

Titolo: La lettera del 1982 di Irwin Stone ad Albert Szent-Gyorgyi

Codice: ASC000

Autore: Stone

Data: 1982

Rivista: n/a

Argomento: acido ascorbico

Accesso libero: si

DOI: n/a

URL: n/a

BLOG: <https://www.metododibellaevidenzescientifiche.com/2024/04/22/irvin-stone-le-traduzioni-dei-suoi-lavori-piu-importanti/>

Parole chiave: acido ascorbico, scorbuto subclinico, cancro, tumore alla prostata

Tumore: n/a

Traduzione: totale e fedele

Traduzione articolo

Caro Alberto,

È passato più di un anno dall'ultima volta che ti ho scritto. Ora, dopo altri 7 articoli pubblicati sulla genetica dello scorbuto, volevo aggiornarti.

In allegato c'è una trascrizione del mio ultimo articolo, presentato il 26 giugno 1982, "Lo scorbuto, la malattia epidemica più incompresa nella medicina del 20° secolo", ristampa n. 120-T, che pensavo potesse interessarti per le implicazioni nella ricerca sul cancro.

A causa della scarsa ed inadeguata correzione completa del gene umano difettoso per GLO (assunzione giornaliera troppo scarsa di ascorbato), ogni vittima di cancro nasce scorbutica, dopo un periodo intrauterino di 9 mesi con lo scorbuto. Questa scarsa correzione, dovuta ad assunzione giornaliera di ascorbato gravemente inadeguata da parte della madre, continua per tutta la vita delle vittime, esponendole costantemente ai deleteri insulti fisiologici dello scorbuto cronico subclinico (la sindrome CSS). Questo è un fattore importante nella genesi del cancro. Ogni malato di cancro in cura presso gli oncologi ortodossi soffre anche di un grave caso di sindrome da scorbuto subclinico. Quando le tecniche ortodosse di taglio, bruciatura e avvelenamento si dimostrano eccessive, le vittime del cancro non muoiono esclusivamente a causa della lesione cancerosa, ma vengono spinte nella tomba dallo scorbuto esacerbato e non corretto che è sempre presente. Noi ed altri ricercatori in questo campo non ci siamo realmente resi conto dell'enorme quantità di dosaggio giornaliero di ascorbato richiesto per la terapia e la sopravvivenza nel cancro.

Vorrei raccontarti di un insolito caso di cancro che credo possa essere da prototipo per una futura terapia e sopravvivenza del cancro. Ad un mio amico, chimico e avvocato specializzato in brevetti di 44 anni, Joe Kieninger, nel maggio 1973 fu diagnosticato un cancro alla prostata e ricevette il consueto intervento chirurgico ad alto rischio e radioterapia. Nel novembre 1977 una scintigrafia ossea indicò che il cancro aveva metastatizzato all'osso pelvico. A quel tempo fu dichiarato

“terminale” con circa 1 anno di vita. Nel gennaio 1978 iniziò a prendere laetrile e 2 grammi di acido ascorbico al giorno. Dopo 10 mesi il cancro stava ancora crescendo lentamente e lui modificò la sua terapia con ascorbato per via orale a 24 grammi al giorno. Il cancro continuò a crescere e fu trovato un nuovo tumore pelvico e un tumore al polmone. Nel maggio 1979 aumentò la sua assunzione di ascorbato a 80 grammi al giorno e a questo livello non ci fu crescita del cancro per i successivi 6 mesi. Durante gli ultimi 2 anni e mezzo aveva il cancro sotto controllo ed esso cresceva solo quando la sua assunzione di ascorbato era inferiore a 80 grammi al giorno. Durante questo periodo il tumore pelvico e il tumore della gabbia toracica sono regrediti. Il suo tumore primario alle ossa pelviche non è cresciuto per 16 mesi e diverse volte i suoi tumori ai polmoni non sono cresciuti per periodi di 3 mesi. Da quando ha iniziato a prenderne 80 grammi al giorno nel 1979, il suo benessere è stato eccellente. Dice che si sente bene per la maggior parte del tempo, ha potuto continuare a lavorare tutti i giorni e vive una vita abbastanza normale dal novembre 1978, quando la medicina ortodossa disse che sarebbe morto. Visivamente assomiglia più a un atleta che a un malato di cancro terminale. Recentemente si è sentito male a causa di alcuni eventi stressanti. Sua moglie si è rotta la caviglia e lui ha dovuto prendersi cura di lei e della sua casa oltre al lavoro ed è stato anche operato. Nelle ultime settimane è riuscito a migliorare il suo benessere aumentando l'assunzione di ascorbato da 130 a 150 grammi al giorno!! Ha assunto dosi orali ogni ora da 5 a 10 grammi di una miscela di nove parti di ascorbato di sodio più una parte di acido ascorbico disciolto in acqua. Queste dosi sono ben tollerate e rientrano nella "tolleranza intestinale" e non ha avuto problemi di diarrea, tranne ultimamente quando ha dovuto ridurre i 150 grammi al giorno a 130 grammi.

Credo che il caso di Joe sia un classico e una buona dimostrazione che se viene somministrata una quantità sufficiente di ascorbato per contrastare completamente tutti gli stress, allora il cancro può essere controllato. Se somministrato abbastanza precocemente in questa malattia, il cancro potrebbe non essere più un problema. Finora non ci siamo resi conto di quanto debbano essere grandi queste dosi di controllo giornaliera.

Joe di tanto in tanto va a trovare il dottor Barry Saltzman del nostro gruppo medico olistico locale per un'iniezione endovenosa di richiamo di ascorbato di sodio. Il dottor Saltzman ha eseguito alcune determinazioni dell'ascorbato sul sangue di Joe e ha riscontrato i livelli ematici più alti che abbia mai visto. Ad un certo punto era 35 mg%!! La popolazione cosiddetta "normale", ma affetta da scorbutto, ha una media di 1 mg% o meno, la nostra soglia renale è di 1,4 mg%.

L'anno scorso Joe andò anche a trovare il dottor Ewan Cameron della Scozia mentre era in visita al Linus Pauling Institute di Palo Alto, in California. Il dottor Cameron è rimasto sbalordito dai suoi valori nel sangue di 35 mg%. Nel lavoro sul cancro pubblicato da Cameron e Pauling, usavano solo una dose massima di 20 grammi di ascorbato al giorno.

Mi piacerebbe vedere avviato un programma intensivo sull'ascorbato sui pazienti terminali di cancro utilizzando dosi comprese negli intervalli trovati da Joe Keininger per mantenere il suo cancro sotto controllo. Da quando questi "terminali" sono stati abbandonati dalla medicina ortodossa, non hanno altro da perdere se non la loro cattiva salute. Se potessimo aggiungere anni di sopravvivenza e una vita abbastanza normale come fece Joe, allora potrebbe essere un incentivo per gli oncologi ortodossi a usare correttamente l'ascorbato nella prevenzione e nel trattamento del cancro. Forse il tuo National Foundation for Cancer Research (NFCR) potrebbe dare il via a questo programma di recupero del cancro terminale.

Un finanziamento adeguato per un lavoro di questo tipo è sempre un problema e la vostra Fondazione probabilmente ha bisogno di fondi proprio come la mia e quella di Linus Pauling. Per aiutare il Linus Pauling Institute con le sue iniziative di raccolta fondi, ho accettato di autografare copie del mio libro, IL FATTORE DI GUARIGIONE, "VITAMINA C" CONTRO LA MALATTIA, da dare a qualsiasi donatore che contribuisca con 100\$ o più. Sarei felice di mettere a disposizione della NFCR ristampe dei miei articoli scientifici a questo scopo, come l'allegata ristampa n. 120-T sullo "scorbutto" o la ristampa n. 85, "La genetica dello scorbutto e il problema del cancro", oppure

Stone (1982)

qualsiasi altra delle circa 50 ristampe elencate nell'elenco che ti allego, se desideri utilizzarle nella tua revisione della ricerca NFCR. Per favore fammi sapere come posso aiutare.

Mi dispiace che questa lettera sia diventata così lunga. Con cordiali saluti e i migliori auguri,

Sinceramente

Irwin

Allegati, 3 ristampe No.120-T, No.85, Lista pubblicazioni 1965-1982

Per conoscenza: Joseph Keininger, 1125 Casaba Creek Court, San Jose, CA 95120

Note

1) Sebbene il dottor Fred Klenner abbia ipotizzato per primo (1971) che da 100 a 300 grammi al giorno di vitamina C per via endovenosa per un massimo di 3 mesi potessero curare il cancro, il primo utilizzo effettivo (1979) di tali quantità eroiche di vitamina C è descritto in questa lettera. al dottor Szent-Gyorgyi che vinse il Premio Nobel per la Chimica nel 1937 per la sua scoperta dell'acido ascorbico.

2) mg% = milligrammi (di vitamina C), in 100 grammi di acqua o altro liquido = parti per 100,000.